

ALLEGATO B
NORME PER LA PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI PROGETTUALI E
DOCUMENTAZIONE RELATIVA

1. Le richieste di titolo abilitativo edilizio inoltrate in via telematica al SUE/SUAP (permesso di costruire (PdC), segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) nei casi previsti da specifica legislazione, ovvero di comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) devono essere compilate sulla modulistica unificata e standardizzata (art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281). Le stesse devono essere accompagnate da elaborati grafici, in formato digitale (standard pdf), firmati digitalmente, stampabili nei formati UNI. Tutti gli elaborati devono contenere, in epigrafe, l'indicazione e l'ubicazione dell'intervento, le generalità del richiedente avente titolo e del tecnico progettista abilitato.

Elaborati di stato di fatto:

- a) planimetria generale di P.I., in scala 1:5000 o 1:2000, che consenta l'esatta individuazione dell'area e dell'edificio oggetto dell'intervento;
- b) planimetria catastale (estratto), in scala 1:2.000 o 1:4.000 aggiornata;
- c) rilievo generale quotato dello stato di fatto dell'area di intervento e delle aree immediatamente limitrofe, in scala 1:500 o 1:200, con l'indicazione dei confini, delle caratteristiche delle strade e dei percorsi pedonali, degli edifici e degli altri manufatti, delle infrastrutture tecniche e delle opere di urbanizzazione a servizio dell'area, delle alberature e delle loro caratteristiche vegetazionali e dimensionali, dei corsi d'acqua, dei vincoli di rispetto, nonché di ogni altro elemento che possa caratterizzare il paesaggio ed il contesto del progetto ed in particolare i vincoli territoriali;
- d) rilievo edilizio quotato dello stato di fatto degli edifici esistenti, in scala 1:100, con l'indicazione dettagliata della consistenza, dello stato di conservazione e della destinazione d'uso delle unità immobiliari nonché della indicazione degli spazi di fruizione e della relativa superficie utile e superficie accessoria; e con la precisa indicazione della conformità con lo stato legittimo;
- e) sezioni di rilievo, in scala 1:100 o 1:50, debitamente quotate, tali da descrivere compiutamente la situazione esistente;
- f) prospetti di rilievo, in scala 1:100 o 1:50, di tutti i fronti degli edifici; quando trattasi di edifici costruiti in aderenza, i prospetti dovranno rappresentare anche gli edifici contermini;
- g) documentazione fotografica.

Elaborati di progetto:

- h) planimetria generale di progetto dell'intervento, in scala 1:500 o 1:200, con l'indicazione quotata dei confini, delle caratteristiche delle strade e dei percorsi pedonali, degli edifici, delle infrastrutture tecniche, delle alberature e delle loro caratteristiche vegetazionali e dimensionali, dei corsi d'acqua, dei vincoli di rispetto, degli elementi circostanti e di tutte le altre indicazioni utili per valutare l'inserimento del progetto nel contesto di appartenenza;
- i) planimetria di progetto, in scala 1:200 o 1:100, della sistemazione del suolo, con le quote planimetriche ed altimetriche riferite alle strade limitrofe, con la rappresentazione dei fabbricati esistenti e di progetto, delle recinzioni, dei parcheggi (con indicate e appositamente vincolate le superfici minime di legge), dei passi carrai, delle pavimentazioni, delle sistemazioni delle aree verdi e dei relativi impianti di manutenzione, degli elementi di arredo, nonché degli schemi degli allacciamenti alle reti tecnologiche ed in particolare al sistema di rete fognaria con indicazione dello scarico e punto di allaccio alla fognatura pubblica;
- j) piante di progetto, in scala 1:100 o 1:50, debitamente quotate, di tutti i livelli non ripetitivi dei fabbricati, con l'indicazione degli spazi di fruizione e della relativa destinazione d'uso, superficie utile e superficie accessoria, comprensiva di conteggi delle superfici esistenti e di progetto; in caso di edifici di notevoli dimensioni le piante di progetto potranno essere riprodotte in scala 1:200;
- k) sezioni di progetto, in scala 1:100 o 1:50, debitamente quotate, tali da descrivere compiutamente l'intervento edilizio;
- l) prospetti di progetto, in scala 1:100 o 1:50, di tutti i fronti degli edifici, con indicazione dei materiali impiegati e, almeno su una copia, dei colori risultanti; quando trattasi di edifici costruiti in aderenza, i prospetti dovranno rappresentare anche gli edifici contermini;
- m) tavole degli interventi (rosso costruzioni, giallo demolizioni) di piante, sezioni, e prospetti.

- n) particolari architettonici di progetto, con il dettaglio dei materiali e delle finiture, per i progetti di maggiore impatto sull'ambiente urbano; e comunque, in ogni caso, delle recinzioni e degli altri elementi a filo strada;
 - o) relazione illustrativa del progetto, con particolare riguardo alle scelte progettuali ed alle relative motivazioni in ordine al raggiungimento dei requisiti prescritti; a supporto delle scelte progettuali (possono essere allegati pareri o attestazioni rilasciati da strutture tecniche qualificate);
 - p) progetti relativi alle opere di urbanizzazione primaria di pertinenza, nei casi in cui tali opere siano mancanti o siano carenti, nonché alle opere di allacciamento ai pubblici servizi;
 - q) progetti relativi agli impianti tecnici, fermo restando che i progetti di cui al D.M. 37/2008 e la relazione tecnica di cui alla L. n.10/91, quando richiesti;
 - r) dichiarazione del progettista abilitato che asseveri la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica;
2. Ai fini della prevenzione dei rischi d'infortunio, i progetti relativi agli interventi edilizi che riguardano nuove costruzioni o edifici esistenti o interventi che prevedono il rifacimento delle coperture esistenti, qualora siano soggetti al rilascio del permesso di costruire, SCIA, CILA (nei casi previsti da specifica legislazione), devono integrare la documentazione allegata alla richiesta relativa al titolo abilitativo, nei casi ricadenti nell'ambito di applicazione del D.lgs 81/2008, con idonee misure preventive e protettive che consentano, anche nella successiva fase di manutenzione, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza, ai sensi dell'art. 79 bis della LR n.61/1985 e s.m.i. I sistemi di prevenzione dovranno essere redatti dal progettista con tavola grafica in scala appropriata (di norma in scala 1:100) indicante, tra l'altro, i percorsi e i sistemi di accesso alla copertura con i criteri e le modalità esecutive previste dalla deliberazione della Giunta Regionale Veneta nr. 2774 del 22 settembre 2009 e s.m.i. contenente istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive. Ad ultimazione dei lavori, con la segnalazione certificata di agibilità (SCAGI), ovvero con la presentazione del collaudo finale nei casi previsti, dovrà essere autocertificata la corretta esecuzione delle opere previste dal presente comma.
3. La mancata previsione delle misure di cui al comma precedente costituisce causa ostativa al rilascio del titolo abilitativo edilizio ed impedisce, altresì, l'utile decorso del termine per l'efficacia della segnalazione certificata di inizio dell'attività (nei casi previsti da specifica legislazione) o dell'inizio dell'attività edilizia in caso di Scia o Cila.
4. La richiesta di autorizzazione paesaggistica, inoltrata in via telematica al SUE/SUAP, formulata su apposita modulistica dall'avente titolo, deve essere accompagnata dalla seguente documentazione in formato digitale (standard pdf), firmata digitalmente, stampabile nei formati UNI, in assenza della quale è irricevibile:
- a) titolo di proprietà o dichiarazione ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/00 della titolarità ad intervenire;
 - b) elaborato grafico firmato dal committente e dal tecnico abilitato rappresentante lo stato di fatto, il progetto e la tavola degli interventi;
 - c) relazione paesaggistica di cui al DPCM 12/12/2005 contenente la descrizione dell'intervento con evidenziazione dei caratteri tipologici, estetici e funzionali delle opere di progetto, nonché la motivazione di compatibilità ambientale e paesaggistica con lo stato dei luoghi in relazione alle caratteristiche istitutive dello specifico decreto di vincolo;
 - d) asseverazione di conformità edilizio/urbanistica resa dal progettista;
 - e) documentazione fotografica a colori delle facciate e dei luoghi circostanti dai quali si evidenzia l'inserimento dell'opera nel contesto ambientale, che illustri l'aspetto paesaggistico, con riprese da prospettive diverse e che tenga conto degli aspetti più caratterizzanti e significativi dell'intorno;
 - e) estratto di P.I. e mappa catastale con individuazione puntuale dell'edificio o lotto d'intervento;
 - f) attestazione versamento diritti di segreteria.

5. Nel caso di intervento a sanatoria l'elaborato grafico deve rappresentare lo stato legittimo, lo stato di fatto e la tavola degli interventi delle opere già realizzate;
6. Preliminarmente alla realizzazione di qualsiasi intervento su un edificio esistente o su parte di esso, anche di carattere meramente manutentivo, l'interessato dovrà verificare la **legittimità dell'edificio esistente** ovvero verificare la corrispondenza tra la consistenza dell'edificio al momento in cui intende realizzare l'intervento (ordinariamente definito "stato attuale") e lo stato esistente dei luoghi con quanto rilevabile dai titoli edilizi rilasciati dall'amministrazione comunale (ordinariamente definito "stato legittimato"). Qualora, dall'analisi comparata tra la documentazione depositata agli atti dell'amministrazione comunale e la consistenza dell'immobile, emergano difformità, prima di qualsiasi intervento, dovrà essere regolarizzata la situazione di difformità riscontrata. Prima di tale regolarizzazione non potrà essere eseguito alcun intervento, neppure di carattere manutentivo e devono intendersi improcedibili tutte le eventuali richieste che verranno presentate senza la preliminare regolarizzazione di eventuali difformità riscontrate. La comunicazione/documentazione per l'esecuzione di qualsiasi opera edilizia deve pertanto essere accompagnata da dichiarazione asseverata che descriva la regolarità o meno della situazione esistente specificando i titoli edilizi di riferimento e le eventuali difformità riscontrate, consapevoli che, in caso di attestazione falsa o mendace, si incorre nelle sanzioni previste dall'articolo 20 comma 13 del D.P.R. 380/2001 e dall'art. 75 e 76 del D.Lgs. n. 445/2000.
7. La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA, nei casi previsti da specifica legislazione) o la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA), deve sempre comprendere la seguente documentazione essenziale, in formato digitale (standard pdf) firmata digitalmente, stampabile in formato UNI, in assenza della quale è irricevibile:
 - a) planimetria catastale e/o estratto di mappa e/o certificato catastale con identificazione delle particelle oggetto d'intervento, anche in copia, in data non anteriore a sei mesi, estratto di P.I. con indicato l'immobile di intervento;
 - b) elaborati grafici (vedi comma 1) indicanti, in scala 1:100, stato di fatto, progetto, tavola comparativa con evidenziazione delle costruzioni (rosso) e demolizioni (giallo);
 - c) relazione tecnica dell'intervento comprensiva di conteggi delle superfici esistenti e di progetto;
 - d) documentazione fotografica relativa allo stato di fatto dell'immobile oggetto d'intervento, nonché degli immobili contermini, che documenti anche le preesistenze vegetazionali, a colori ed in formato non inferiore a 15x10 cm.;
 - e) attestazione del versamento relativo ai diritti segreteria;
 - f) documentazione attestante la verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa esecutrice (DLgs n.81/2008 art.26 comma 1);
8. Inoltre, in relazione allo specifico intervento, ove ricorra la necessità, dovrà essere allegata la seguente ulteriore documentazione obbligatoria:
 - a) elaborati, relazione e dichiarazione di conformità L.n. 13/89, DM 236/89, articolo 24 L. n. 104/92 e all'Allegato B alla D.G.R. Veneto n. 1428/2011;
 - b) pareri o autorizzazioni di enti esterni all'amministrazione comunale (Ferrovie, servizio provinciale difesa del suolo, genio civile regionale, consorzio di bonifica, ecc.) se dovuti, o esplicita richiesta allo Sportello Edilizia di acquisizione con allegata la relativa documentazione;
 - c) rilievo quotato del lotto, riferito alle quote e linee di livello quando l'intervento interessa i limiti di zona di P.I., compresa la sistemazione esterna esistente e di progetto, con indicate le essenze arboree con i relativi diametri e aree di rispetto;
 - d) documentazione previsionale clima acustico (D.P.C.A.) o documentazione di impatto acustico (DO.IM.A.) redatta da tecnico abilitato e dichiarazione dello stesso sul rispetto dei limiti, ai sensi del vigente Regolamento Acustico comunale. Per gli edifici adibiti a civile abitazione, ai fini dell'esercizio dell'attività edilizia, la relazione acustica è sostituita da una autocertificazione del tecnico abilitato che attesti il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zona acustica di riferimento;
 - e) autorizzazione, registrata e trascritta, dei confinanti nel caso di costruzione a distanze inferiori dal confine di proprietà;
 - f) autorizzazione paesaggistica;
 - g) certificato del requisito di imprenditore agricolo a titolo professionale/principale;

- h) dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i, nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui all'art. 19 della L. 241/1990 e s.m.i ; tali attestazioni e asseverazioni sono allegate alla SCIA (nei casi previsti da specifica legislazione) ovvero alla CILA;
 - i) progetti degli impianti, se l'intervento comporta installazione trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici ai sensi del D.M. 37/2008 e s.m.i.;
 - j) relazione tecnica sui consumi energetici se l'intervento è soggetto all'applicazione del D.Lgs. 192/2005 e s.m.i. e/o del D.Lgs 28/2011 e s.m.i..
9. Quando l'intervento prevede opere in conglomerato cementizio armato, precompresso e/o in acciaio, la comunicazione di inizio lavori relativi agli interventi soggetti a Permesso di costruire, o in caso di SCIA e CILA, deve comprendere gli estremi dell'avvenuta denuncia opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso e a struttura metallica depositata in Comune.
10. Alla richiesta di permesso di costruire deve sempre essere allegata la seguente documentazione essenziale, in assenza della quale è irricevibile:
- a) asseverazione del progettista ai sensi dell'articolo 20 del DPR 380/2001 (contenuta nella modulistica unificata);
 - b) planimetria catastale e/o estratto di mappa e/o certificato catastale con identificazione delle particelle oggetto d'intervento, anche in copia, in data non anteriore a sei mesi, estratto di P.I. con indicato l'immobile di intervento;
 - c) elaborati grafici (vedi comma 1) indicanti, in scala 1:100, stato di fatto, progetto, tavola comparativa con evidenziazione delle costruzioni (rosso) e demolizioni (giallo);
 - d) relazione tecnica dell'intervento comprensiva dei conteggi delle superfici esistenti e di progetto (tabella parametri edilizi/urbanistici);
 - e) dichiarazione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., inerente, tra l'altro, la conformità alle norme igienico sanitarie;
 - f) documentazione fotografica relativa allo stato di fatto dell'immobile oggetto d'intervento, nel caso di interventi su edifici esistenti, nonché degli immobili contermini, che documenti anche le preesistenze vegetazionali, a colori ed in formato non inferiore a 15x10 cm.;
 - g) attestazione del versamento relativo ai diritti segreteria;
 - h) autorizzazione, registrata e trascritta, dei confinanti nel caso di costruzione a distanze inferiori dal confine di proprietà;
11. Alla richiesta di permesso di costruire inoltre, in relazione allo specifico intervento, è da allegare la seguente ulteriore documentazione obbligatoria:
- a)elaborati, relazione e dichiarazione di conformità L.n. 13/89, DM 236/89, articolo 24 L. n. 104/92 e all'Allegato B alla D.G.R. Veneto n. 1428/2011;
 - b)pareri o autorizzazioni di enti esterni all'amministrazione comunale (Ferrovie, ANAS, Servizio provinciale difesa del suolo, Genio civile regionale, Consorzio di bonifica, Vigili del fuoco, ecc.) se dovuti o esplicita richiesta allo Sportello Edilizia con allegata la relativa documentazione;
 - c)rilievo quotato del lotto, riferito alle quote e linee quando l'intervento interessa i limiti di zona di P.I., compresa la sistemazione esterna esistente e di progetto, con indicate le essenze arboree con i relativi diametri e aree di rispetto;
 - d)relazione geotecnica e/o geologica, ai sensi del D.M. 11.03.1988 e dell'art. 24 del presente regolamento;
 - e)documentazione previsionale clima acustico (D.P.C.A.) o documentazione di impatto acustico (DO.IM.A.) redatta da tecnico abilitato e dichiarazione dello stesso sul rispetto dei limiti, ai sensi del vigente Regolamento Acustico comunale. Per gli edifici adibiti a civile abitazione, ai fini dell'esercizio dell'attività edilizia, la relazione acustica è sostituita da una autocertificazione del tecnico abilitato che attesti il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zona acustica di riferimento;
 - f) autorizzazione, registrata e trascritta, dei confinanti nel caso di costruzione a distanze inferiori dal confine di proprietà, o sottoscrizione degli elaborati di progetto;

- g) modello ISTAT, per la rilevazione statistica dell'attività edilizia in caso di nuove costruzioni e ampliamenti;
 - h) certificato del requisito di imprenditore a titolo professionale/principale;
 - i) progetto delle opere di urbanizzazione primarie da realizzarsi e cedere o vincolare secondo i criteri individuati e definiti dall'Amministrazione Comunale.
 - j) la relazione di "Valutazione della compatibilità idraulica" in relazione allo specifico intervento (nuove costruzioni e ampliamenti).
12. Per gli interventi ricadenti in zone tutelate ai sensi degli articoli 142 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., anche in sanatoria, la documentazione necessaria è indicata ai commi precedenti;
13. Nei casi di interventi o attività che necessitano di valutazioni di impatto ambientale di cui alla L.R. n. 10/2001 e s.m.i. gli esiti favorevoli delle valutazioni redatte dal Comune o dalla Provincia dovranno essere allegate al permesso di costruire. Nel caso di interventi ricadenti all'interno dei territori proposti come Siti di importanza Comunitaria (S.I.C.) o Z.P.S. o che, pur collocandosi al di fuori di tali aree, possono, in considerazione degli interventi stessi, avere incidenza significativa su tali siti, dovrà essere allegata una relazione di valutazione di incidenza ai sensi della DGRV N.3173/2006 e s.m.i.
14. La comunicazione di inizio lavori in seguito al rilascio di permesso di costruire deve essere compilata sulla modulistica unificata e standardizzata ed essere inviata completa della documentazione indicata nella modulistica stessa con le precisazioni di cui a commi seguenti:
- a) denuncia opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/01;
 - b) dichiarazione del responsabile dei lavori o del committente, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui al comma 9, lett. a) e b) dell'art. 90 del D.Lgs 81/2008, così come modificato dal D.Lgs 106/2009;
 - c) copia della notifica preliminare all'ASL di cui all'art. 99 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
 - d) relazione geologica e geotecnica ai sensi del D.M. 11/03/1988 e s.m.i. e della Circolare Regionale n. 30/01/1990 n. 2;
 - e) progetti degli impianti, se l'intervento comporta installazione trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici ai sensi del D.M. 37/2008 e s.m.i.;
 - f) relazione tecnica sui consumi energetici se l'intervento è soggetto all'applicazione del D.Lgs. 192/2005 e s.m.i. e/o del D.Lgs 28/2011 e s.m.i..
15. La segnalazione certificata di agibilità (SCAGI) deve essere compilata sulla modulistica unificata e standardizzata, ed essere inviata completa della documentazione indicata nella modulistica stessa, ai sensi della vigente normativa, con le precisazioni di cui ai commi seguenti:
- a) attestazione del versamento dei diritti di segreteria dovuti;
 - b) attestazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato che assevera la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente, nonché la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità;
 - c) dichiarazione date di inizio e fine lavori;
 - d) certificato di collaudo statico di cui all'articolo 67 del D.P.R. n°380/2001 e ss.mm.ii. ovvero, per gli interventi di cui al comma 8-bis del medesimo articolo, dichiarazione di regolare
 - e) esecuzione resa dal direttore dei lavori;
 - f) certificato di idoneità statica nel caso in cui la segnalazione certificata di agibilità riguardi edifici o parti di essi le cui strutture non siano state oggetto di progettazione/collaudo ai sensi della Legge n°1086/1971 o ai sensi della normativa previgente.
 - g) dichiarazione di conformità delle opere realizzate alla normativa vigente in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche di cui all'articolo 77, nonché all'articolo 82 del D.P.R. n°380/2001 e ss.mm.ii. e alla Deliberazione della Giunta Regionale Veneta n°1428 del 06/09/2011;
 - h) estremi dell'avvenuta dichiarazione di aggiornamento catastale;
 - i) dichiarazione di conformità degli impianti ai sensi del D.M. 37/2008, rilasciata dall'impresa installatrice, che attesta la conformità degli impianti installati negli edifici alle condizioni di sicurezza prescritte dalla disciplina vigente corredata da copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali, della relazione con le tipologie dei

materiali utilizzati, dello schema dell'impianto e ovvero, ove previsto, certificato di collaudo degli stessi (oppure dichiarazione del Direttore dei lavori/professionista abilitato che non sono stati eseguiti lavori agli impianti aventi l'obbligo della certificazione). Le dichiarazioni di conformità degli impianti dovranno recare i precisi riferimenti catastali delle singole unità immobiliari e/o delle parti comuni a cui sono riferite e gli allegati obbligatori dovranno essere firmati in originale dalla ditta installatrice;

- j) richiesta attribuzione numerazione civica utilizzando l'apposito modulo disponibile nel sito internet;
- k) documentazione necessaria a dimostrare l'avvenuto rispetto delle eventuali prescrizioni particolari impartite nei titoli edilizi abilitativi;
- l) autorizzazione allo scarico dei reflui di fognatura nera rilasciata dal competente gestore del pubblico servizio di fognatura;
- m) documentazione richiesta ai fini dell'agibilità dall'art. 79bis della L.R. 61/85 e relativi provvedimenti regionali e ss.mm.ii.;
- n) per le opere realizzate dopo l'emanazione dei provvedimenti regionali di cui all'art.1 della L.R. 29/2019 (e cioè in vigore ed operatività dell'art.79-bis della L.R. n°61/85 come riformulato dall'art.1 della L.R. n°29/2019) dovrà essere presentata la documentazione specificamente prevista ai fini dell'agibilità dai provvedimenti regionali stessi;
- o) dichiarazione del direttore dei lavori/professionista abilitato che, ai sensi dell'art.8, comma 2
- p) del D.Lgs. n°192 del 19/08/2005 come integrato dal D.Lgs. n° 311 del 29/12/2006, attesti la conformità delle opere realizzate al progetto, alle sue varianti ed alla relazione tecnica di cui all'art.28, comma 1, della Legge n°10 del 09/01/1991;
- q) dichiarazione del direttore dei lavori/professionista abilitato attestante il rispetto di tutto
- r) quanto previsto dal D.Lgs. n°28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" e successive modifiche e integrazioni;
- s) certificazione energetica di cui all'art.6 del D.Lgs. n°192/2005, come modificato e integrato dal D.Lgs. n°311/2006 (si precisa che, ai sensi del comma 1 del citato articolo, la certificazione energetica è necessaria per gli edifici di nuova costruzione nonché per gli edifici soggetti agli interventi di cui all'art.3, comma 2, lett. a);
- t) certificato di prevenzione incendi, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, per gli immobili le cui attività sono soggette alla specifica normativa (vedere D.P.R. n°151/2011) oppure copia della Segnalazione certificata di inizio attività ai fini antincendio e ricevuta di avvenuto deposito presso il Comando stesso (sempreché tale Scia per l'esercizio dell'attività ai fini antincendio non sia contenuta, quale richiesta di adempimento, nella stessa Segnalazione certificata di agibilità) oppure dichiarazione che l'attività svolta nel fabbricato non rientra tra quelle assoggettate alla normativa sopraccitata;
- u) certificato di rispondenza alla norma REI della/e porte tagliafuoco installate;
- v) in materia di acustica, dichiarazione del direttore dei lavori o di professionista abilitato attestante che l'intervento è stato realizzato in conformità a quanto previsto dalla Legge n°447/1995 e del Regolamento edilizio e alla specifica documentazione relativa alla valutazione di impatto/clima acustico presentata a corredo del titolo edilizio di riferimento.
- w) **Documentazione fotografica delle opere realizzate (interne ed esterne).**

16. Per i Piani Urbanistici Attuativi e le opere di urbanizzazione relative sono richiesti i seguenti elaborati:

- a) estratto dal P.I. esteso alle zone adiacenti, con evidenziata l'area oggetto di trasformazione urbanistica mediante P.U.A.;
- b) estratto autentico di mappa o tipo di frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio relativo all'ambito di interesse del PUA, con individuazione del perimetro di intervento e l'indicazione delle particelle catastali incluse nel piano;
- c) rilievo topografico redatto con il metodo celerimetrico, in scala 1:500, della zona nella quale si inserisce il P.U.A. esteso alle aree limitrofe, con l'indicazione dell'andamento piano altimetrico del terreno, della viabilità con relativa toponomastica, il tracciato

delle reti tecnologiche esistenti con le relative servitù, il rilievo del verde esistente con l'indicazione delle assenze arboree e dei fabbricati esistenti, con le relative quote plani-altimetriche e i capisaldi di riferimento, nonché l'individuazione delle aree vincolate ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. e di quelle che abbiano valore di bene ambientale e architettonico, anche se non vincolate, e degli altri eventuali vincoli e fasce di rispetto.

- d) indagine geologica e relazione geologico/geotecnica relativa all'area interessata dall'intervento;
 - e) un documento previsionale di clima acustico (DPCA) o un documento impatto acustico (DOIMA), ove previsto ai sensi del vigente Regolamento Acustico comunale;
 - f) relazione di compatibilità idraulica, relativa all'area interessata dall'intervento nonché, quando necessario, al bacino scolante di riferimento, e parere del Consorzio di Bonifica "Veneto Orientale";
 - g) documentazione fotografica con indicati i coni visuali;
 - h) progetto di lottizzazione, quotato plani-altimetricamente, in scala 1:500, distinto in:
 - zonizzazione, in scala 1:500, con indicazione degli eventuali allineamenti obbligatori, limiti di massimo inviluppo, comparti di attuazione, delle strade, delle piazze, dei marciapiedi, del verde, dei parcheggi e degli altri spazi pubblici, nonché delle carature urbanistiche;
 - tracciati delle opere di urbanizzazione primaria (fognature, approvvigionamento idrico, gas, pubblica illuminazione, corrente elettrica con le relative cabine di trasformazione, rete telefonica, rete dati, ecc.);
 - sezioni trasversali significative delle strade, quotati, in scala adeguata, con l'indicazione dei materiali di pavimentazione delle cordonate, dei pozzetti, delle cunette, nonché delle pendenze e delle quote, ecc.;
 - progetto, in scala 1:200 ovvero 1:500, degli spazi pubblici (piazze, marciapiedi, verde attrezzato, ecc.) con l'indicazione dei materiali, delle alberature e degli impianti (panchine, giochi, ecc.);
 - progetto della segnaletica stradale orizzontale e verticale;
 - planivolumetrico relativo alla localizzazione e disposizione degli edifici;
 - i) relazione illustrativa dell'intervento proposto;
 - j) norme tecniche di attuazione (N.t.A.), in cui siano definiti i tempi e le modalità di realizzazione del P.U.A., nonché la disciplina delle destinazioni d'uso, delle tipologie ammissibili, dei materiali e dei colori prescritti o ammessi;
 - k) schema di convenzione;
 - l) computo metrico estimativo;
 - m) disciplinare tecnico per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione;
 - n) pareri preventivi obbligatori degli Enti/Aziende erogatori dei pubblici servizi;
 - o) gli estremi relativi ai precedenti provvedimenti autorizzativi (taciti e non).
 - p) prontuario di mitigazione ambientale.
17. Tutta la documentazione di progetto sopraelencata dovrà essere prodotta su adeguato supporto informatico per l'inoltro in via telematica; potranno essere richieste copie cartacee dei medesimi elaborati ai fini amministrativi.